

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

TRA

il **MINISTERO DELLA CULTURA – SEGRETARIATO GENERALE**, con sede in Roma, Via del Collegio Romano n. 27, codice fiscale 97803850581 (di seguito anche solo Segretariato), per il quale interviene il Segretario Generale, Dott. Mario Turetta, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede del Segretariato generale;

E

il **COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISANAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALI AL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAIVANO** (di seguito anche solo Commissario straordinario), Dott. Fabio Ciciliano, nominato con DPCM del 18 settembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 settembre 2023, al numero 2597, domiciliato per la carica in Roma al largo Pietro di Brazzà n. 86.

PREMESSE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 28 settembre 2023 al numero 2597, con cui il Dott. Fabio Ciciliano è stato nominato Commissario Straordinario per fronteggiare le situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile presenti nel territorio del Comune di Caivano;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 ottobre 2023, registrato dalla

Corte dei Conti il 16 ottobre 2023 al numero 2734, con cui è stata costituita la Struttura di supporto al Commissario Straordinario per fronteggiare le situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile presenti nel territorio del Comune di Caivano;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023 recante *“Approvazione del Piano straordinario di interventi infrastrutturali o di riqualificazione funzionale al territorio del Comune di Caivano, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159”*;

VISTO l’articolo 1 della legge 13 novembre 2023, n. 159 e, in particolare, i commi 4-bis e 4-ter;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il *“Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante *“Codice dell’ordinamento militare”*;

CONSIDERATA la possibilità di avvalersi del supporto del Genio Militare per l’esercizio dei compiti assegnati al Commissario Straordinario di cui al decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023 n. 159;

CONSIDERATO che, per la realizzazione degli interventi approvati ai sensi del comma 1 art. 1 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, si provvede in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell’ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’Unione europea.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137”*, e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, e

successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”*, e, in particolare, l’articolo 7, comma 1, il quale prevede che con decreto del Ministro della cultura, sentiti il Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici e la Conferenza unificata è adottato, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Piano strategico *“Grandi Progetti Beni culturali”*, ai fini della crescita della capacità attrattiva del Paese, che individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e paesaggistico e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare, anche mediante acquisizione, interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante *“Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 28 novembre 2023 (DMT 81513/2023) con il quale, in attuazione del richiamato decreto-legge n. 123/2023, è disposta la variazione di bilancio in aumento, in termini di competenza e cassa, a favore del capitolo 8098, p.g. 2, dello stato di previsione del Ministero della cultura, per l’anno 2023;

VISTO il *“Piano straordinario di interventi infrastrutturali o di riqualificazione funzionale al territorio del Comune di Caivano”* predisposto in attuazione dell’articolo 1, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 123/2023 e approvato con delibera del Consiglio dei ministri in data 28 dicembre 2023 e, in particolare, la Macroarea di intervento n. 1 *“Interventi infrastrutturali urgenti di riqualificazione”* - Ambito di azione n. 2 *“Riqualificazione e realizzazione di spazi socio culturali”* - Intervento *“Riqualificazione e realizzazione del Polo culturale nel sedime ex Caivano Arte”*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario del 2 ottobre 2023 n. 1, con il quale il Col. Ing. Arturo de Santis, Comandante del 10° Reparto Infrastrutture dell'Esercito Italiano, è stato nominato Responsabile Unico di Progetto (RUP) per gli interventi urgenti di bonifica e risanamento delle aree interne ed esterne relative al centro sportivo ex Delphinia di Caivano ivi comprese le pertinenze attigue nonché per gli interventi urgenti di bonifica, risanamento, ripristino, completamento, adeguamento, riqualificazione dell'Auditorium ex Caivano Arte e delle attigue pertinenze, caratterizzati dall'esecuzione di lavori e relativi servizi di ingegneria;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario del 14 gennaio 2024 n. 10, con il quale il Col. Ing. Arturo de Santis, Comandante del 10° Reparto Infrastrutture dell'Esercito Italiano, è stato nominato Responsabile Unico di Progetto (RUP) per gli interventi urgenti di demolizione, risanamento e ricostruzione dell'auditorium ex Caivano Arte ivi comprese le pertinenze attigue, caratterizzati dall'esecuzione di lavori e relativi servizi di ingegneria, concernenti la realizzazione del nuovo Polo della cultura nel sedime dell'ex Teatro di Via Necropoli a Caivano;

RILEVATO che il Responsabile Unico di Progetto (RUP) svolge i compiti con il supporto del 10° Reparto Infrastrutture dell'Esercito Italiano, Organo Esecutivo del Genio Militare di cui è il Comandante ovvero con il coordinamento di altri Enti del Genio Militare previa autorizzazione delle Competenti Autorità Militari, nonché della struttura di supporto al Commissario Straordinario finché operante per fronteggiare le situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile presenti nel territorio del Comune di Caivano;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”* e in particolare l'art. 41, comma 3, ai sensi del quale *“Fino all'adozione dei corrispondenti decreti di cui all'articolo 40, comma 2, e alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero, continuano ad operare i preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale e ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici”*;

VISTA la scheda progetto trasmessa in data 8 aprile 2024 dal Commissario straordinario per il risanamento e la riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano, acquisita in pari data al protocollo del Segretariato generale al n. 12379, avente ad oggetto la *“Riqualificazione e realizzazione del Nuovo Polo della Cultura”*, che riporta la seguente descrizione dell'intervento: *“Realizzazione di un polo culturale nel sedime dell'ex Auditorium Caivano Arte, che offrirà alla comunità del comune di Caivano e degli ambiti territoriali limitrofi una struttura*

innovativa per ospitare e promuovere eventi artistici, capaci di offrire molteplici servizi di natura culturale e di intrattenimento, in grado di interessare un pubblico eterogeneo. La struttura potrà essere utilizzata anche per lo svolgimento di attività congressuali, di studio e di formazione territoriale. Il complesso prevedrà la realizzazione di una o più sale multimediali, un auditorium, un polo museale e un'arena";

VISTO il decreto ministeriale 3 maggio 2024, n. 172, recante *"Approvazione del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" Programmazione ulteriori risorse annualità 2023"*, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della cultura in data 6 maggio 2024, al n. 13147, e dalla Corte dei conti in data 5 giugno 2024, al n. 1654;

CONSIDERATO che il predetto decreto ministeriale destina un finanziamento di euro 12.000.000,00 all'intervento denominato *"Riqualificazione e realizzazione del Nuovo Polo della Cultura"* di Caivano (NA), CUP F49D24000550001, proposto dal Commissario straordinario per il risanamento e la riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano;

CONSIDERATO che il Piano strategico *"Grandi Progetti Beni Culturali"* prevede una *governance* ripartita, nell'ambito del Ministero, tra il Segretariato generale, cui attengono le competenze in materia di programmazione e coordinamento dell'attuazione, e le strutture territoriali del Ministero e gli altri soggetti coinvolti per l'attuazione diretta degli interventi;

RISCONTRATA l'opportunità che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli svolga il ruolo di soggetto attuatore e liquidatore per la realizzazione del predetto intervento denominato *"Riqualificazione e realizzazione del Nuovo Polo della Cultura"* di Caivano (NA), CUP F49D24000550001;

DEFINITO l'importo di euro 12.000.000,00 per la realizzazione del predetto intervento;

ACCERTATA la disponibilità della copertura finanziaria, in termini di competenza e cassa, a valere sul capitolo 8098, p.g. 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, istituito presso il C.d.R. 2 - Segretariato generale;

ATTESA la necessità di disciplinare i rapporti tra il Ministero della Cultura e il Commissario Straordinario per il risanamento e la riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano ai fini della realizzazione dell'intervento denominato *"Riqualificazione e realizzazione del Nuovo Polo della Cultura"* di Caivano (NA), CUP F49D24000550001, finanziato ai sensi del richiamato decreto ministeriale del 3 maggio 2024, n. 172;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO

E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

1. Le premesse e ogni atto richiamato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche se materialmente non allegati.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

1. Nell’ambito del “Piano Straordinario di interventi infrastrutturali o di riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano” approvato con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023, le risorse di cui agli articoli 4-bis e 4-ter del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 sono destinate alla realizzazione dell’intervento denominato: “*Riqualificazione e realizzazione del Polo culturale nel sedime ex Caivano Arte*”, nell’ambito della Macroarea di intervento n. 1 “*Interventi infrastrutturali urgenti di riqualificazione*” - Ambito di azione n. 2 “*Riqualificazione e realizzazione di spazi socio culturali*”, “*Riqualificazione e realizzazione del Polo culturale nel sedime ex Caivano arte*”,
2. Il presente atto, disposto ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, disciplina i rapporti tra i soggetti coinvolti, definendo i termini, le modalità e le procedure di attuazione, di monitoraggio, di rendicontazione e di erogazione delle risorse finanziarie con riferimento alla realizzazione dell’intervento denominato “*Riqualificazione e realizzazione del Nuovo Polo della Cultura*” di Caivano (NA), CUP F49D24000550001, di seguito per brevità indicato anche solo come “*Intervento*”, finanziato ai sensi del decreto ministeriale del 3 maggio 2024, n. 172, richiamato in premessa, nell’ambito del Piano Strategico “*Grandi Progetti Beni Culturali*”.

Articolo 3 – Soggetti coinvolti e obblighi delle parti

1. Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, per la realizzazione dell’intervento, l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa - INVITALIA S.p.A. svolge le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell’articolo 63 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
2. La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Napoli, struttura territoriale del Ministero della cultura, è individuata quale soggetto attuatore e liquidatore e garantisce l’attuazione dell’intervento nel rispetto del cronoprogramma delle attività.
3. Il Servizio V “Contratti e attuazione programmi” nell’ambito del Segretariato generale,

in ragione delle competenze ad esso attribuite, è l'ufficio di riferimento dell'Amministrazione centrale per l'attuazione dell'intervento.

4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione, il Segretariato si impegna a corrispondere al soggetto attuatore l'intero importo del finanziamento previsto dal decreto ministeriale del 3 maggio 2024, n. 172, nell'ambito del corrente anno finanziario.
5. Il Soggetto attuatore garantisce la realizzazione delle attività in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate e assicura il completamento delle attività entro i termini previsti dal successivo articolo 5 ed è responsabile nei confronti del Segretariato Generale delle attività di monitoraggio e rendicontazione.
6. Il Soggetto attuatore garantisce altresì la correttezza dei flussi informativi, compresi i dati derivanti dal monitoraggio dell'intervento, e assicura il raccordo con il Segretariato generale, obbligandosi a verificare la corretta e regolare esecuzione dei lavori e ad implementare la banca dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Articolo 4 – Obblighi specifici del Segretariato generale e primi adempimenti

1. Il Segretariato generale, con la sottoscrizione del presente atto si impegna ad assegnare al soggetto attuatore il finanziamento indicato nel decreto ministeriale del 3 maggio 2024, n. 172, per la realizzazione dell'intervento denominato "*Riqualificazione e realizzazione del Nuovo Polo della Cultura*" di Caivano (NA), CUP F49D24000550001.
2. Il Segretariato generale, in modo particolare, per il tramite del Servizio V con atto successivo definirà i necessari accordi con il Soggetto attuatore affinché lo stesso si impegni ad attuare puntualmente ciascuna fase della realizzazione dell'intervento in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
3. Il Segretariato generale, per il tramite del servizio V, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione dell'atto di cui al comma 2 del presente articolo, si impegna ad acquisire la seguente documentazione che dovrà essere prodotta dal Soggetto attuatore:
 - a. la comunicazione di eventuali altre fonti di finanziamento relative all'intervento;
 - b. il piano finanziario/quadro economico iniziale dell'intervento che includa anche, se del caso, l'imputazione della eventuale quota parte relativa ad altre fonti di finanziamento;
 - c. la documentazione tecnica esistente dell'intervento (o dei lotti autonomi funzionali) corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative.

4. L'intera attuazione dell'intervento, incluso l'iter progettuale, tutti i procedimenti amministrativi finalizzati all'attuazione dell'intervento e tutti i rapporti con gli operatori economici o con altri soggetti terzi, dovrà essere conforme alla pertinente normativa europea e nazionale vigente.
5. L'utilizzo delle economie di progetto deve essere autorizzato preventivamente dal Segretariato generale, per il tramite del Servizio V.

Articolo 5 – Azioni previste per l'attuazione dell'intervento

1. Il Commissario straordinario per il risanamento e la riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano provvede ai seguenti atti:
 - a. Nomina, revoca, sostituzione del Responsabile Unico di Progetto;
 - b. Approvazione del PFTE (Piano di fattibilità tecnica economica);
 - c. Decisioni di contrarre;
 - d. Esecuzione dei lavori;
 - e. Controllo di regolare esecuzione e ultimazione dei lavori;
 - f. Emissione di autorizzazioni alla liquidazione.
2. Il Soggetto attuatore provvede a:
 - a. Liquidare gli ordinativi di pagamento che restano a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, quale struttura territoriale del Ministero della cultura, previa acquisizione di specifica autorizzazione alla liquidazione, di cui alla lett. f) del comma 1.

Articolo 6 – Copertura finanziaria

1. La quota di finanziamento messa a disposizione dal Ministero della Cultura, finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato "*Riqualificazione e realizzazione del Nuovo Polo della Cultura*" di Caivano (NA), CUP F49D24000550001, ammonta complessivamente ad euro 12.000.000,00.
2. Le risorse finanziarie di cui al precedente comma sono imputate sul capitolo 8098, p.g. 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, istituito presso il C.d.R. 2 - Segretariato generale.

Articolo 7 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'intero finanziamento dovrà essere posto nella disponibilità del soggetto attuatore.
2. Le risorse finanziarie in argomento saranno accreditate a favore del funzionario delegato afferente alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, attraverso l'emissione di specifici ordini di accreditamento

disposti sulla base del fabbisogno richiesto dal Soggetto attuatore.

Articolo 8 – Costi ammissibili

- 1.** I costi ammissibili sono quelli stabiliti dalla normativa vigente, devono rispondere a criteri di attualità, economicità ed effettività e, da un punto di vista temporale, devono riferirsi a quanto indicato nel cronoprogramma.
- 2.** I costi di cui al precedente comma devono rispettare, pena la revoca del finanziamento, le seguenti condizioni:
 - a.** essere riconducibili alla realizzazione dell'intervento;
 - b.** essere inclusi nel budget dell'intervento;
 - c.** essere sostenuti dalla data di sottoscrizione del presente atto e per tutto il periodo di realizzazione dell'intervento;
 - d.** essere ragionevoli, giustificabili, coerenti e rispondere a principi di solida gestione finanziaria, in particolare di economia e di efficienza;
 - e.** essere identificabili, verificabili secondo i principi della registrazione contabile dei beneficiari;
 - f.** essere sostenuti direttamente dal Soggetto attuatore e registrati nei loro sistemi contabili;
 - g.** essere in linea con la normativa fiscale e sociale vigente.
- 3.** A titolo esemplificativo e non esaustivo sono ritenute ammissibili le seguenti spese:
 - a.** spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
 - b.** spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - c.** indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d.** spese per pubblicità del bando di gara, commissioni;
 - e.** IVA ed oneri contributivi obbligatori;
 - f.** imprevisti (se inclusi nel quadro economico pre-gara);
 - g.** allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - h.** incentivi ex art. 45 del decreto legislativo n. 36/2023;
 - i.** spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
 - j.** spese per commissioni giudicatrici;
 - k.** spese per consulenze specialistiche;

- l.* spese per comunicazione.
- 4.** A titolo esemplificativo e non esaustivo non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:
 - a.* le spese per ammende e penali;
 - b.* le spese per eventuali accordi bonari e forme simili o equipollenti;
 - c.* le spese relative ad attività di studio e di ricerca;
 - d.* le spese per formazione, eventi, convegni;
 - e.* le spese per acquisto edifici o terreni.

Articolo 9 – Monitoraggio e rendicontazione

- 1.** Il Soggetto attuatore si impegna a provvedere alla gestione delle informazioni, al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese e di trasmetterle al Segretariato generale – Servizio V.
- 2.** Su ogni rendiconto presentato deve essere riportato il periodo temporale di riferimento. Sono considerati ammissibili i costi sostenuti fino alla data di conclusione del progetto. I titoli di spesa riferiti a periodi precedenti o successivi rispetto a quelli indicati possono essere riconosciuti se debitamente e puntualmente giustificati. L'intera documentazione di spesa deve riportare gli estremi identificativi del CUP e del CIG (se pertinente).
- 3.** Al fine del corretto e costante monitoraggio dell'intervento, il Soggetto attuatore, ai sensi del D.Lgs. n. 229/2011, garantisce che venga rispettato l'obbligo di inviare trimestralmente le informazioni relative all'avanzamento delle opere pubbliche alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituita presso gli uffici del MEF/RGS.
- 4.** Il Soggetto attuatore dovrà trasmettere al Segretariato generale – Servizio V una relazione semestrale sullo stato di avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, corredata da un report fotografico. In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma e/o di scostamenti da quest'ultimo, il Soggetto attuatore dovrà illustrarne in modo dettagliato e puntuale le cause.
- 5.** Le relazioni semestrali, di cui al precedente comma, dovranno essere inviate entro il 30 marzo e il 30 settembre di ogni anno a cominciare dalla prima scadenza successiva alla firma del presente accordo.
- 6.** A conclusione dell'intervento il Soggetto attuatore trasmette al Segretariato generale il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione unitamente a rendiconto finale consuntivo di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge a corredo della relazione conclusiva delle attività realizzate.

Articolo 12 – Comunicazioni

1. Ogni comunicazione fra le parti dovrà avvenire, salva diversa espressa previsione, per iscritto attraverso i rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata.
2. Ogni variazione dei recapiti dovrà essere tempestivamente comunicata agli altri soggetti coinvolti. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati saranno ritenute validamente effettuate.

Articolo 13 – Informazioni e pubblicità

1. Il Soggetto attuatore è tenuto ad adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità permettendo l'informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto ai sensi dell'art. 80-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.
2. Il Commissario straordinario e il Segretariato generale sono autorizzati a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo le informazioni relative all'intervento.

Articolo 14 – Trattamento dei dati personali

1. Le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente atto vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (*General Data Protection Regulation - GDPR*).

Articolo 15 – Cessazione dell'incarico del Commissario Straordinario

1. La procedura di appalto per la riqualificazione e realizzazione del Nuovo Polo della Cultura di Caivano di cui al presente accordo, all'atto della cessazione dell'incarico del Commissario Straordinario, eredita la *lex specialis* della procedura medesima.
2. Con successivo atto, da redigersi prima del termine dell'incarico del Commissario straordinario, saranno ridefinite le modalità e le procedure previste dall'articolo 5, da attuare dal giorno successivo alla data di cessazione dell'incarico del Commissario Straordinario.

Articolo 16 – Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra le parti e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente accordo sarà esclusivamente

competente il Foro di Roma.

Articolo 17 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si applicano le disposizioni previste dalle norme di legge vigenti, applicabili in materia, di valenza nazionale, regionale e territoriale.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO IN MODALITÀ TELEMATICA, CON FIRMA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 2-BIS, DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLA CULTURA**
(Dott. Mario Turetta)

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL
RISANAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE
FUNZIONALI AL TERRITORIO
DEL COMUNE DI CAIVANO**
(Dott. Fabio Ciciliano)